

■ Tempi solcati

L'iniziativa della Federazione Speleologica Veneta per la "rottamazione" delle vecchie lampade a carburo

Io vado a LED!

I recenti sviluppi tecnologici sui LED ci permettono di poter frequentare le grotte in sicurezza, avendo a disposizione una luce efficiente ed affidabile in sostituzione di quella dell'acetilene, e con notevoli vantaggi dal punto di vista pratico e soprattutto ambientale. Se consideriamo infatti il "sistema grotta", il confronto tra LED e carburo è nettamente e indiscutibilmente a favore del primo; infatti l'uso dei LED:

- diminuisce drasticamente l'inquinamento termico: la potenza termica dei LED è meno di un centesimo di quella del carburo, stimata in 800W per un beccuccio che brucia 21 l/h di acetilene (Badino, 2002);
- risolve il problema del nerofumo, causa dell'annerimento e degrado delle concrezioni;
- evita il deposito e il fissaggio di particelle carboniose, residui della combustione del carburo, sulle pareti di grotte a bassa energia;
- evita la produzione di carburo esausto, rifiuto spesso purtroppo ancor'oggi abbandonato in grotta da speleologi poco coscienti.

Questi vantaggi sono maggiormente riscontrabili in quelle grotte che per loro conformazione sono particolarmente vulnerabili: grotte con bassi flussi d'aria ed acqua, ambienti angusti e concrezionati.

In base a queste considerazioni, nel 2008 in seno alla Federazione Speleologica Veneta è nata l'idea del "progetto LED", approvato dall'assemblea dei gruppi proprio con motivazioni ambientali. Molti speleologi veneti utilizzano già impianti a LED - tra l'altro anche nelle grotte impegnative e fredde dei nostri carsi alpini - ma è parso doveroso e prioritario, per un'associazione che ha a statuto "la salvaguardia, la valorizzazione e la tutela del patrimonio speleologico", promuovere ulteriormente l'adozione di questa

tecnologia tramite azioni concrete.

Il progetto si basa, appunto, sulla promozione e non su obblighi e divieti e consiste in un incentivo (contributo economico a fondo perduto) per la "rottamazione" del carburo e la conversione a LED. All'inizio, pensando di procedere per gradi, l'incentivo era rivolto agli impianti di gruppo, da utilizzare per i corsi di speleologia e l'accompagnamento in grotta, ma poi si è allargato anche agli impianti personali, visto che istruttori e accompagnatori devono dare il buon esempio! Il fatto di coprire solo una parte del costo e lasciare il resto a carico dei gruppi evita che siano acquistati impianti solo per poter usufruire del contributo e che poi rimangano inutilizzati. L'acquisto di una grande quantità di materiale con un unico ordine permette ovviamente di ottenere prezzi vantaggiosi. Il contributo della FSV è stato stabilito in 50% per gli impianti di gruppo e 20% per quelli personali.

La prima fase del progetto è stata il rilevamento delle necessità dei grup-



pi, per valutare modelli di impianti e quantità. Ci si è orientati quindi verso gli efficientissimi superled della Mastrel, ideati e costruiti dallo speleologo toscano Marino Mastrorosato, e che permettono di modificare e adattare i vari modelli di impianti Petzl già a magazzino dei gruppi. Per i nuovi impianti si è scelto di acquistare i Petzl Fixo Duo 14 led, che in futuro potranno essere modificati con i Mastrel, comprandoli dalla ditta RepettoSport di Genova. Sia Mastrel che RepettoSport hanno accettato di entrare come sponsor del progetto.

Il totale degli impianti acquistati è stato di 328 pezzi. Al progetto hanno aderito 18 dei 28 gruppi federati; 10 gruppi non hanno partecipato perché non ancora del tutto convinti dei LED o, al contrario, perché utilizzano già ampiamente questi tipi di impianti e non hanno, per il momento, necessità di nuovi acquisti; comunque il progetto sarà sicuramente ripetuto in futuro. In conclusione, riteniamo che questo sia un modo semplice ma efficace per promuovere l'uso dei LED e accelerare l'inevitabile processo di abbandono del carburo; vogliamo divulgare il nostro progetto per invogliare altre federazioni a seguire questa strada.

*Maui Perissinotto
Federazione Speleologica Veneta*

La Poronga



La *Hevea Brasiliensis* dà la gomma soprattutto prima dell'alba, quindi i *siringueiros* camminano nel bosco a quell'ora. La loro luce tradizionale è una lampada a petrolio da tenere in testa, ora purtroppo soppiantata da luci a led cinesi. Un artigiano che muore. Diamo un contributo alla sua sopravvivenza e adottiamo queste luci!

Trovata in un vecchio negozio di Rio Branco, Acre, Brasile.

(Gbad)

Badino ci ha ripensato: ha scelto Poronga!